

Analisi

San Francesco riceve le stimmate - Firenze 1234

Maestro della Croce 434

Come una fisiologia della voce
la chiamata al uomo che manca al suo assoluto
il fuoco sacro della cultura romana e bizantina
dal piu alto essere angelico
apre la boca del linguaggio
dal apologia del pensiero scritto
che porta la mente alla schiavitu della consapevolenza
e che cerca il marchio come l'occhio del dragone
per guardare il serafino al emblematica arcaica
della paternita anteriore e neoplatonica
del conflitto medievale
tale l'accordo con una radica della gente dei Bonifaci
sul ortodossia del trono
che contempla il mondo statico del immagine
come i messageri al ingresso del paradiso
per aprirne la porta
dalla rinascita dal ciclo della Fenice
e delle cenere che cambiano il repertorio
del appropriazione della terra
tra goti e bizantini
a trasmettere dagli Guelfi e i Gibellini
la visione del tonto al sacro di un contesto
per la sovranita della sua rappresentazione
e che usa del ispirazione divina

come una attitudine spontanea e spirituale
che viene divertire dalla fantasia
del inferno di una egalita universale
tra un Adamo della storia dei popoli
e l'altro gemello della riflessione
del tredicesimo secolo toscano con l'epoca
le nozze del sangue
alla lotta del immagine e del linguaggio francese
ispira Il Cimabue
per l'icona del San Francesco al fronte delle stimmate
sei anni doppo la morte del Maestro della Croce di Firenze
l'illustratore contemporaneo
della storia di San Francesco di Assisi
e ricompono il passaggio del apocalisse
dal importazione del eraldica degli Sedjoukidi
dal abbazia del Torcello di Venezia
facendo del tempo la promessa della terra di Cana
dalle prime uve del linguaggio corporativo del arte
per lo stesso istinto del vuoto cosmico
spacciato da un protonotario straordinario e ignoto
che non si puo raggiungere
aldilà della devozione accaduta
che oscura il nutrimento del anima
dello spiazamento della dona
al gioco con un ideale del amore
come con una gestazione
che deve distruire e ricompore la liberta naturale
dello spirito simile all apparenza.

